

Episode 227

Introduction

- Benedetta:** Oggi è giovedì 18 maggio 2017. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!
- Stefano:** Ciao Benedetta! Ciao a tutti!
- Benedetta:** Nella prima parte del nostro programma oggi parleremo delle crescenti polemiche che in questi ultimi giorni hanno interessato i rapporti tra il presidente degli Stati Uniti Donald Trump e la Russia. Commenteremo poi un attacco ransomware che, a partire dallo scorso venerdì, ha colpito l'intero pianeta. Un attacco dietro al quale, secondo numerosi esperti di sicurezza, potrebbe esserci la Corea del Nord. In seguito, commenteremo un articolo, pubblicato lo scorso giovedì sulla rivista British Medical Journal, che stabilisce una relazione causale tra il consumo di sushi e l'incremento delle infezioni parassitarie. Infine, concluderemo questa prima parte della puntata di oggi con il concorso Eurovision 2017, che si è svolto a Kiev sabato scorso.
- Stefano:** Benedetta, mi sta venendo una brutta abitudine... un'abitudine nevrotica!
- Benedetta:** OK, Stefano, parlane con me ... e con il nostro pubblico!
- Stefano:** Quando guardo la TV, mi ritrovo spesso a saltare da un canale all'altro per ricevere le ultime notizie riguardanti l'amministrazione Trump.
- Benedetta:** Beh, in effetti, non è una bella abitudine!
- Stefano:** Lo so! Pensa che, persino quando stavo guardando l'Eurovision, cambiavo canale ogni 5 minuti per controllare le notizie! È logorante, Benedetta! Comunque, parlando seriamente, quello che sta succedendo ora negli Stati Uniti avrà un grande impatto in diversi paesi del mondo. A dire il vero, non voglio nemmeno immaginare che ne sarebbe del mondo se la democrazia americana diventasse "più flessibile".
- Benedetta:** Sì, è un pensiero davvero preoccupante, Stefano. Commenteremo gli ultimi sviluppi più avanti, nel corso del programma. Ora, però, continuiamo a presentare la puntata di oggi.
- Stefano:** OK.
- Benedetta:** La seconda parte della trasmissione sarà dedicata, come sempre, alla cultura e alla lingua italiana. Nel segmento grammaticale presenteremo una panoramica sulla forma passiva dei diversi tempi verbali. Infine, concluderemo il nostro programma con una nuova espressione idiomatica: " Cambiare registro".
- Stefano:** Io sono pronto per cominciare questa nuova puntata, Benedetta.
- Benedetta:** Benissimo, Stefano! In alto il sipario, allora!

News 1: Nuove polemiche legate alla Russia coinvolgono l'amministrazione Trump

Questa settimana la pubblicazione di due inchieste giornalistiche ha sollevato nuovi interrogativi sui legami tra l'amministrazione Trump e la Russia. Nella serata di lunedì, alcuni organi d'informazione

hanno riferito che Trump, nel corso di una riunione alla Casa Bianca avvenuta la settimana scorsa, avrebbe rivelato una serie di informazioni riservate a due alti funzionari russi. In seguito, nella giornata di martedì, è stata diffusa una notizia secondo la quale Trump avrebbe chiesto all'ex direttore dell'FBI, James Comey, di interrompere lo svolgimento di un'indagine sulle relazioni con la Russia dell'ex Consigliere per la sicurezza nazionale, Michael Flynn.

Le informazioni condivise da Trump con i funzionari russi, il ministro degli Esteri Sergei Lavrov e l'ambasciatore Sergey Kislyak, si riferiscono a un piano terroristico sviluppato dallo Stato Islamico. Data la loro estrema delicatezza, le informazioni in questione non erano state condivise né con i paesi alleati degli Stati Uniti, né all'interno del governo statunitense. Gli esperti di intelligence temono che Trump potrebbe aver fornito alla Russia una quantità di dettagli sufficiente ad identificare sia la fonte che il metodo in base al quale le informazioni sono state raccolte, compromettendo quindi la possibilità di condividere nuove informazioni in futuro.

Le rivelazioni secondo le quali Trump avrebbe chiesto a Comey di mettere fine all'inchiesta su Michael Flynn si basano su una serie di appunti scritti dallo stesso Comey nel mese di febbraio. La Casa Bianca nega che Trump abbia espresso una tale richiesta, tuttavia, diversi membri del Congresso, compresi alcuni esponenti del partito repubblicano, hanno chiesto all'FBI di rendere pubblico il contenuto delle conversazioni tra Comey e Trump.

- Stefano:** Benedetta, in questi mesi sono emerse numerose ipotesi sui possibili legami tra il presidente Trump e la Russia, ma questa volta le cose sono diverse. Il fatto che Trump abbia divulgato delle informazioni riservate -- mettendo così a rischio una preziosa fonte di intelligence -- compromette la sicurezza degli Stati Uniti in un senso ben più ampio.
- Benedetta:** I presidenti possono desecretare qualsiasi informazione, in qualsiasi momento. Si tratta di uno dei privilegi del Presidente degli Stati Uniti.
- Stefano:** Sì, lo so, ma in questo momento stiamo parlando di una situazione che si è prodotta a causa della mancanza di esperienza di Trump, o a causa della sua scarsa capacità di valutazione. Il leader del mondo libero non può commettere errori di questo tipo! Ora non solo la fonte israeliana che ha fornito le informazioni si trova in pericolo, ma gli alleati degli Stati Uniti in futuro non saranno molto propensi a condividere informazioni riservate con l'amministrazione Trump.
- Benedetta:** Non solo! Anche le agenzie di sicurezza statunitensi saranno probabilmente molto più restie a condividere informazioni riservate con il Presidente.
- Stefano:** Certo, è molto probabile!
- Benedetta:** Qual è la tua opinione sull'articolo pubblicato dal New York Times lo scorso martedì? Pensi che si potrebbe parlare di "ostruzione della giustizia" nel caso Trump avesse davvero chiesto a Comey di porre fine all'indagine?
- Stefano:** Probabilmente sì. Ma questa è una domanda alla quale dovranno rispondere gli esperti legali e il Congresso degli Stati Uniti. Quello che più mi preoccupa in questo momento è lo stato in cui versa la democrazia americana. Una situazione allarmante, non solo per gli Stati Uniti, ma per il resto del mondo. Gli Stati Uniti sono sempre stati un modello per tutti quei paesi nei quali le libertà e i diritti civili vengono regolarmente soffocati. Le recenti azioni di Trump -- il licenziamento di un alto funzionario di intelligence, la divulgazione di informazioni segrete, il tentativo di bloccare un'importante indagine -- mandano il segnale sbagliato al resto del mondo.

News 2: Emerge un possibile collegamento tra un attacco ransomware planetario e la Corea del Nord

Numerosi esperti di sicurezza ritengono che l'attacco informatico che, a partire da venerdì scorso, ha colpito agenzie governative, ospedali e importanti imprese in tutto il mondo potrebbe avere dei legami con la Corea del Nord. Lo scorso lunedì, un esperto di sicurezza di Google ha rilevato delle somiglianze tra il codice utilizzato nell'attacco, chiamato "WannaCry", e alcuni attacchi informatici commessi in passato da un gruppo collegato alla Corea del Nord, denominato Lazarus.

Il software utilizzato nell'attacco, chiamato ransomware, blocca i computer e chiede agli utenti di pagare una somma di denaro per poter accedere nuovamente ai loro file. L'attacco, che sfrutta le vulnerabilità delle versioni non aggiornate del software Microsoft Windows, ha colpito 300.000 computer in 150 paesi. Secondo diversi analisti, il software maligno sarebbe stato sviluppato sulla base di un codice sottratto all'inizio di quest'anno all'Agenzia per la Sicurezza Nazionale (NSA) degli Stati Uniti.

Il gruppo Lazarus, che secondo diversi esperti si trova in Cina, è da molti accusato di essere il responsabile dell'attacco informatico che nel 2014 aveva colpito la società cinematografica americana Sony Pictures. Oltre a una serie di somiglianze nel codice, gli esperti che in questi giorni hanno analizzato i messaggi con i quali veniva chiesto il riscatto hanno osservato la compresenza di segmenti di testo tradotti in inglese con l'uso di un traduttore automatico e segmenti probabilmente scritti da una persona di madrelingua cinese.

- Stefano:** Tutto questo è molto strano, Benedetta. A quale scopo la Corea del Nord avrebbe lanciato questo attacco informatico? A differenza dell'attacco contro la Sony Pictures, questa volta non c'è un motivo chiaro. Quest'ultimo attacco non ha preso di mira i principali nemici della Corea del Nord. Di fatto, la Cina, il principale alleato del regime di Pyongyang, è stato uno dei paesi più colpiti...
- Benedetta:** Denaro. Lo scopo può essere semplicemente quello di ottenere un riscatto, niente di più. A proposito, il gruppo Lazarus è probabilmente anche responsabile di un'ondata di attacchi informatici contro una serie di banche. A quanto si dice, avrebbe sottratto 81 milioni di dollari dalle casse della banca centrale del Bangladesh!
- Stefano:** Questa volta, però, gli hacker si sono limitati a chiedere 300 dollari ad ogni computer infettato. Se il motivo fosse veramente quello di ottenere denaro, avrebbero dovuto esigere il pagamento di una somma maggiore, non ti sembra?
- Benedetta:** Beh, l'attacco ha colpito 300.000 computer... è probabile che gli hacker pensassero che la maggior parte delle persone avrebbe pagato.
- Stefano:** È probabile... ma, alla fine, il ricavato totale dell'operazione è stato di circa 70.000 dollari.
- Benedetta:** Ad ogni modo, forse dovremmo chiederci come sia stato possibile sottrarre queste armi informatiche alla NSA.
- Stefano:** Gli esperti sospettano il coinvolgimento di un gruppo chiamato Shadow Brokers nella diffusione di questo codice, che la NSA conservava come "arma informatica".
- Benedetta:** Un'altra fuga di informazioni! E, questa volta, si tratta di un codice informatico!

Stefano: Ma c'è un elemento ancora più inquietante, Benedetta: il fatto che il gruppo stia ora minacciando di diffondere nuovi codici, il che potrebbe causare danni ben maggiori a quelli osservati finora.

News 3: I medici segnalano un aumento delle infezioni parassitarie correlate al consumo di sushi

La crescente popolarità del sushi in Occidente potrebbe essere legata ad un'altra tendenza molto meno piacevole: un aumento delle infezioni parassitarie. In un articolo pubblicato lo scorso giovedì sulla rivista British Medical Journal Case Reports, un gruppo di medici portoghesi ha descritto un esempio recente, il caso di un uomo che ha contratto un parassita dopo aver mangiato del pesce crudo.

L'infezione parassitaria, conosciuta come anisakiasi, è legata al consumo di pesce contaminato crudo o non sufficientemente cotto. Sebbene la maggior parte dei casi, attualmente, interessi il Giappone, gli scienziati hanno notato un aumento delle infezioni anche in Europa, specialmente in Spagna, dove il parassita è legato al consumo di acciughe crude. Inoltre, sono stati segnalati alcuni casi anche negli Stati Uniti e in Sud America.

L'infezione si verifica quando le larve del verme parassita invadono le pareti dello stomaco o dell'intestino. I sintomi possono includere dolori allo stomaco, vomito e una serie di reazioni allergiche, tra cui gonfiori ed eruzioni cutanee. Dato che al momento non è disponibile alcun trattamento farmacologico, per rimuovere il parassita potrebbe essere necessario un intervento chirurgico.

Stefano: Bleah... ad ogni modo, io ho letto che, sebbene queste infezioni stiano diventando sempre più comuni, le probabilità reali di contrarre un parassita di questo tipo sono piuttosto basse in molti paesi. Comunque, sono sicuro che, dopo aver letto i risultati di questo studio, molte persone rifletteranno un bel po' prima di ordinare del sushi.

Benedetta: Non si può parlare di un'epidemia, ma i numeri sono comunque significativi. Ad esempio, in Giappone, ogni anno vengono diagnosticati circa 2.000-3.000 casi di anisakiasi.

Stefano: Non è un numero particolarmente elevato, se si considera quanto sia diffuso il sushi in Giappone.

Benedetta: No, in effetti, non è un numero elevato. Ma in Spagna, ultimamente, vengono segnalati circa 8.000 casi all'anno.

Stefano: In Spagna? Perché?

Benedetta: Molti casi sono legati al consumo di acciughe crude.

Stefano: Beh, qui c'è un problema. Non è facile convincere gli spagnoli a smettere di mangiare acciughe crude.

Benedetta: In realtà, questo parassita non si trova solo nelle acciughe crude. Uno studio ha scoperto che il 39% degli sgombri freschi venduti nei mercati ittici di Granada conteneva l'anisakis. Un altro studio ha scoperto che oltre la metà dei merlani blu venduti in cinque supermercati spagnoli erano contaminati da questo parassita.

Stefano: In realtà, basta assicurarsi che il pesce sia stato congelato! Tra l'altro, è quanto prescrive la legge!

Benedetta: La legge? Davvero?

Stefano: Sì, Benedetta. In base alla normativa europea, il pesce da consumare crudo deve essere congelato prima di essere venduto. Questa procedura consente di eliminare tutti i parassiti. Quindi, se stai preparando del sushi in casa, devi tenere il pesce nel congelatore come minimo per quattro giorni ad una temperatura di almeno -15 gradi prima di utilizzarlo.

News 4: Il Portogallo vince l'Eurovision 2017

Lo scorso sabato, il cantante jazz portoghese Salvador Sobral ha vinto l'edizione di quest'anno del concorso Eurovision, che ha avuto luogo a Kiev, in Ucraina. Per il Portogallo si tratta della prima vittoria nei 61 anni di storia della competizione. Sobral, che ha cantato una ballata scritta da sua sorella, ha battuto la Bulgaria, la Moldavia e il Belgio, che hanno conquistato, rispettivamente, il secondo, terzo e quarto posto.

Anche la politica ha avuto un ruolo nel concorso. Alla concorrente russa, Yuliya Samoylova, è stato vietato l'ingresso in Ucraina perché aveva visitato la Crimea dopo l'annessione russa, in violazione della legge ucraina. Gli organizzatori le hanno offerto di partecipare via satellite, ma la Russia ha declinato l'invito.

Per partecipare al concorso Eurovision ogni paese deve presentare un brano originale, che viene poi interpretato sia in diretta televisiva che alla radio. Dal 1956, l'anno della sua inaugurazione, il concorso è stato trasmesso ogni anno per sessantuno anni, divenendo uno dei programmi televisivi più longevi del mondo. L'Eurovision è inoltre uno degli eventi non sportivi più seguiti al mondo.

Stefano: Tu l'hai visto, Benedetta?

Benedetta: Certo! Seguo l'Eurovision sin da quando ero piccola. E tu, Stefano?

Stefano: Ho visto alcuni frammenti video con i brani finalisti. Devo dire che la canzone che ha vinto mi è piaciuta davvero molto! La voce di Salvador Sobral è veramente notevole. Lo sapevi che è la prima volta in 10 anni che a vincere è una canzone non cantata in inglese?

Benedetta: Sì... di fatto, io penso che la lingua portoghese abbia contribuito ad accrescere il fascino di questa canzone. Sono davvero felice che Sobral abbia vinto.

Stefano: Sono d'accordo.

Benedetta: Stefano, lo sapevi che alcune delle superstar che, con ogni probabilità, conosci e ascolti hanno iniziato la loro carriera musicale all'Eurovision?

Stefano: Probabilmente sì, ma fammi qualche esempio.

Benedetta: ABBA.

Stefano: ABBA?! Davvero? Non lo sapevo!

Benedetta: Sì, gli ABBA hanno partecipato all'Eurovision nel 1974. Ti faccio altri due nomi che sicuramente conoscerai: Celine Dion, nel 1988, e Julio Iglesias, nel 1970.

Grammar: The Passive Voice in Various Tenses

- Benedetta:** Sono davvero scontenta, Stefano! Continuo a vedere fotografie terribili che mostrano impietosamente il degrado di una delle città più belle d'Italia...
- Stefano:** A quale città ti riferisci?
- Benedetta:** A Venezia, purtroppo! Negli ultimi tempi **sono stati versati** fiumi di inchiostro per descriverne il progressivo degrado... persone accampate che dormono con le tende nei giardini e nei cortili pubblici, che urinano sui muri incuranti dei passanti, mangiano accanto ai monumenti e poi non gettano via i rifiuti. Pensa che per la maggior parte si tratta di turisti maleducati e incivili...
- Stefano:** Che vergogna!
- Benedetta:** A tutto questo si aggiungono anche quelli che bevono troppo e poi, ubriachi, si addormentano dove capita, rendendo impercorribili i portici e le calli per la sporcizia e il cattivo odore. Per non parlare poi del problema delle bottiglie che **sono abbandonate** un po' dappertutto, anche all'ingresso della basilica di San Marco!
- Stefano:** È una vera indecenza! Bisognerebbe limitare il turismo di massa, soprattutto quando arreca più danni che benefici!
- Benedetta:** Hai proprio ragione!
- Stefano:** Recentemente ho letto di alcuni giovani che qualche tempo fa **sono stati visti** tuffarsi nei canali, nonostante sia severamente vietato dal regolamento della città.
- Benedetta:** È davvero inaccettabile! Purtroppo è solo uno dei tanti esempi...hai sentito che per un certo periodo alcune modelle sono andate a passeggio per le calli senza indossare alcun indumento?
- Stefano:** No, non ne sapevo nulla!
- Benedetta:** La notizia **è stata riportata su** diversi giornali nazionali, che hanno raccontato di una donna fermata dai vigili urbani e poi costretta a pagare una multa superiore a 3000 euro per aver commesso "atti contrari alla pubblica decenza" per le strade della città.
- Stefano:** **È stata multata** per essere andata in giro nuda?
- Benedetta:** Sì! Ma non è stato l'unico episodio, purtroppo. Qualche settimana prima in città **erano state avvistate** due modelle mentre gironzolavano nei pressi di piazza San Marco coperte soltanto da un mantello.
- Stefano:** Incredibile... Ma non è che erano le protagoniste di qualche progetto fotografico?
- Benedetta:** Beh... in effetti alla vista di quelle donne bellissime nude, molta gente ha pensato che si trattasse di un servizio fotografico. E invece...
- Stefano:** Non lo era?
- Benedetta:** No! Pare proprio di no. All'amministrazione comunale non **era stata chiesta** alcuna autorizzazione in merito. Questa deprecabile iniziativa di girare nude per Venezia era nata per tutt'altre ragioni.
- Stefano:** Mm... le due donne erano forse due attiviste?

- Benedetta:** No! Quelle modelle se ne andavano in giro nude soltanto perché avevano accettato di partecipare a un concorso di foto sexy, lanciato sui social networks da alcuni fotografi. Pensavano forse di avere maggiori opportunità di vincere facendosi ritrarre nude per Venezia!
- Stefano:** E i veneziani come l'hanno presa? Immagino si saranno indignati...
- Benedetta:** Naturalmente! Certi residenti hanno addirittura perso le staffe. Alcuni di loro, stanchi dei ripetuti atti vandalici e del cattivo gusto ai danni della città, hanno protestato pubblicando su internet un lungo sfogo su "L'ennesima violenza a Venezia".
- Stefano:** Poveri veneziani... chissà quante ne vedranno ogni giorno. Certo non è per niente facile gestire il problema della maleducazione dei turisti.
- Benedetta:** Certo che non lo è! Per risolvere il problema si parla da anni della possibilità di limitare i flussi turistici, stabilendo un tetto massimo di visitatori in città... a tutt'oggi, però, non **è stato preso** alcun provvedimento concreto.
- Stefano:** Fidati, è una cosa che non accadrà mai! È impensabile pensare di doversi prenotare per entrare in città, o pagare un biglietto.

Expressions: Cambiare registro

- Stefano:** Dopo aver parlato di tante notizie internazionali, che ne dici se adesso **cambiamo registro**?
- Benedetta:** Certo, Stefano. Di che cosa vuoi discutere?
- Stefano:** Qualche giorno fa riflettevo sul fatto che le innovazioni tecnologiche hanno profondamente rivoluzionato il nostro modo di comunicare e relazionarci con gli altri.
- Benedetta:** Hai proprio ragione! Internet ha cambiato radicalmente la vita di tutti...
- Stefano:** Fino a non molto tempo fa si conversava di persona, guardandosi in faccia, ci si scriveva lettere, ci si telefonava, insomma... tutto era molto più semplice, diretto e senza filtri. Oggi ci si conosce via chat, si fa conversazione tramite il computer, o il telefono...difficilmente ci si guarda in faccia, divisi da uno schermo. Siamo talmente assuefatti a tutta questa tecnologia da non poterne più fare a meno.
- Benedetta:** Eh sì, siamo diventati davvero troppo dipendenti dagli apparecchi elettronici. Sarebbe proprio il caso di **cambiare registro**.
- Stefano:** Non posso darti torto, Benedetta! È sempre più frequente vedere gruppetti di persone, che pur essendo insieme si ignorano, ognuno con lo sguardo incollato al telefono, al tablet, al computer... Lo trovo davvero assurdo!
- Benedetta:** Ormai si assiste a scene di questo tipo costantemente. È un problema che tocca un po' tutte le fasce d'età... non si salvano neanche i bambini oggiogiorno! Ovviamente sono i giovani i più dipendenti...
- Stefano:** Lo credo anch'io! Sono talmente adusi a questa tecnologia da essere velocissimi nel digitare sms, nel scambiarsi messaggi via chat. Talvolta sono talmente assorti che sembrano ignorare quello che li circonda....sono fisicamente in un luogo, ma mentalmente in un altro.

- Benedetta:** È molto triste se ci pensi! Qualcuno li ha anche paragonati a zombie che camminano. Credo l'uso smodato di questi strumenti tecnologici finisca per danneggiarli intellettivamente e socialmente.
- Stefano:** Mm... non so se sia vero, certo i nostri giovani **hanno cambiato registro** rispetto al passato e ora hanno un modo di comunicare totalmente differente.
- Benedetta:** Su questo non c'è alcun dubbio! C'è uno studio realizzato dall'Ocse-Pisa per l'anno 2015 secondo il quale i quindicenni italiani sono troppo connessi al Web.
- Stefano:** Non posso dire di esserne stupito! Posso chiederti una cosa? Che cosa ha che fare la città di Pisa con l'Ocse, che è l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico?
- Benedetta:** In realtà nulla. Pisa è semplicemente l'acronimo del programma triennale dell'Ocse, che valuta il livello di istruzione degli adolescenti nei principali paesi industrializzati.
- Stefano:** Oops! Sono andato completamente fuori strada.
- Benedetta:** Prima che m'interrompessi stavo per dirti che secondo l'indagine Ocse il 47% dei quindicenni italiani ha dichiarato di "sentirsi male se non c'è una connessione Internet". Invece il 23%, quasi un ragazzo su quattro, ha confessato di navigare sul Web per oltre sei ore al giorno.
- Stefano:** E la restante parte di giovani quante ore passa attaccata alla Rete?
- Benedetta:** Quasi due ore e tre quarti al giorno. Tempo che supera la media Ocse di circa venti minuti. Sai qual è il risultato negativo di questo abuso?
- Stefano:** Una perdita di capacità di relazionarsi con gli altri?
- Benedetta:** No! Per la verità, rispetto agli altri paesi, in Italia gli studenti fanno facilmente amicizia. Difatti, 8 studenti su 10 hanno dichiarato di non avere problemi a socializzare tra i banchi.
- Stefano:** E allora quale sarebbero le conseguenze di un uso spropositato del Web?
- Benedetta:** Sembra che i giovani iperconnessi arrivino più spesso in ritardo, siano più inclini a marinare la scuola, abbiano performance scolastiche peggiori e minori probabilità di conseguire il diploma o la laurea.
- Stefano:** Mamma mia che tristezza! Che ne dici se cambiamo argomento?